

suscettibile di moltissimi perfezionamenti di dettaglio, se non si vuole che la viabilità resti indietro nei confronti di zone, attualmente con traffico difficile, ma che presto saranno fornite di modernissime arterie.

Per queste ragioni non bisogna stancarsi di raddrizzare curve, di creare varianti, di aumentare le visibilità, di sistemare piazzuole e posteggi di sosta in corrispondenza alle località più pittoresche, di facilitare gli attraversamenti dei paesi, di assicurare la viabilità nelle zone soggette a franamenti o a caduta di massi e valanghe. In sintesi: occorrono strade più larghe, più sicure e più facili.

Sappiamo già che il tronco della provinciale Ulzio-Bardonecchia è passato all'A.N.A.S.; speriamo che i quattro passaggi a livello, ora sempre chiusi, siano tolti al più presto e indipendentemente al traforo stradale del Frejus.

È urgente completare il paravalanghe tra Cesana e Clavière e, come si è detto, raddrizzare e allargare la strada tra Exilles e Susa e sistemare definitivamente la zona franosa oltre Exilles.

Non dobbiamo neppure dimenticare i posteggi nelle zone turistiche. Già al Sestriere si sta provvedendo in grande stile: l'esempio dovrebbe essere seguito da tutte le altre stazioni turistiche, se desiderano che l'afflusso degli sciatori aumenti in proporzione alle attrezzature sportive e alberghiere.

Le strade possono essere suddivise in tre categorie:

- di grande transito; di esse abbiamo detto;
- turistiche, e ne parleremo subito;
- di accesso agli abitati. Queste strade faranno parte di un ulteriore ragionamento, che ci riserviamo di sviluppare in seguito.

Le strade turistiche possono servire centri di sport invernali lontani dalle strade nazionali. Esse dovranno essere attrezzate per il continuo passaggio di automezzi in tutte le stagioni, come quella Sauze d'Oulx-Oulx, altrimenti i centri stessi saranno destinati a ben magro sviluppo. Poiché dette strade non sono facili da costruire e da mantenere, le località scelte per iniziative di tal genere dovranno dare garanzia di possedere i requisiti adatti allo scopo.

Altre strade serviranno per le gite nella mezza stagione e d'estate.

Molte strade militari sono già state adattate a questo scopo, ma sarebbe auspicabile che i loro itinerari fossero completati con circuiti ad anello chiuso per rendere più attraente il loro percorso. Sarebbe anche interessante che le strade fossero costruite tenendo conto del paesaggio, sia come vista panoramica, concetto più immediato, sia come struttura. Infatti non sembra